

CONTRATTO INTEGRATIVO PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2023/2024

Il giorno 19.03.2024 alle ore 10.00 presso l'Istituto Comprensivo BorgoVirgilio in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, si riuniscono le parti:
la delegazione di parte pubblica nella persona della Dirigente Scolastica Dott.ssa Ferrari Alida Irene
in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo BorgoVirgilio

e

la R.S.U. presente
AMBROSECCHIA CHIARA
BANZI NICOLETTA
BASSANI MARCO
DIMARTI BRUNO
FILA RITA
MERLINI SILVIA

e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie di contratto

CISL SCUOLA
FLC-CGIL
SNALS.CONFALS
ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo BorgoVirgilio e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata annuale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

1

Al Ferrari
Nicole Banni Silvia Merlino
Ambrosecchia Chiara

Al Ferrari
Alida Ferrari

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di norma di almeno 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

A.F. Ferrari
Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e

Nicolette Basso Silvia Trevisi

*2
J. Basso*

*2
G. Basso Ambrosca C. Basso*

dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota di norma con almeno 10 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 10 giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: n. 1 collaboratore scolastico in ogni plesso; n. 2 assistenti amm.vi presso l'ufficio di segreteria
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, definisce i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, rotazione

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto


1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c);
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b);



Ambrosed lu

Nicoletta Berra Silvia Thelini

³
 

A. Ferrarini

- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
 5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
 6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

A.I. Ferrarini

Nicoletta Benu Silvia Toffani

4



Ambrosio lu

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolare modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre 10 giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata,

A.I. Ferrarini

Nicoletta Benu Sirio Trevisi

5
A. Benu

Salerno

Ambrosi
che

sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero;

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

A.Ferrari

Nicolette Bona Silvie Mezini

6

6
Aubrozzi
Aubrozzi

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto,

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 23 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono designati dalla RSU al suo interno o eletti dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che siano disponibili e possiedano le necessarie competenze (in alternativa, siano disponibili ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza vengono assicurati il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza possono accedere liberamente agli ambienti di

A.Ferrari

Niccolò Basso
S. Riva
7
A. Basso
Salvatore Ambrosini
A. Ferrarini

lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. La consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza hanno facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Ai RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. In assenza di RLS, entro 20 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L. 146/90

Art. 24 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 la dichiarazione di intendere partecipare, di non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 25 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);

A. Ferrari

Nicoletta Bona Silvio Terzani 8 [signature] [signature] [signature] [signature]

- d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - j. eventuali residui anni precedenti;
 - k. i fondi di cui al D.M. 63/2023
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal MIUR con nota prot. nr. 25954 del 29/09/2023 e incrementate da economie derivanti da risorse non utilizzate nell'anno precedente sono le seguenti:

VOCE	Economie anno precedente	Assegnazioni Lordo dipendente
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	5.438,33	80.710,91
ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI	3.659,53	5.313,81
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	3.314,47	1.858,88
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	12,74	5.610,93
FUNZIONI STRUMENTALI		7.178,71
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.		4.316,02
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO		29.152,71
Totale economie	12.425,07	
TOTALE comprese economie		146.567,04

Art. 27 Criteri generali per l'utilizzo delle risorse

Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici, comprese le Risorse denominate "Valorizzazione personale scolastico", e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale, sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola.

In particolar modo costituiscono obiettivi per l'impiego delle risorse dell'Istituto:

A. Ferraro:

Nicoletta Basso

Stefano Trazzoli

9

[Handwritten signature]

Ambrosio

1. Qualificare la didattica con un continuo processo di miglioramento, sviluppando la dimensione collegiale dell'azione docente con programmazioni che valorizzino le singole identità e promuovano percorsi organici
2. Sviluppare efficaci azioni al fine di promuovere la continuità educativa
3. Fornire le competenze di cittadinanza per lo sviluppo armonioso della persona e la promozione della coesione sociale, sviluppando iniziative nelle aree delle educazioni, dell'inclusione dei diversamente abili e della multiculturalità
4. Operare nell'ottica dell'ottimizzazione del servizio in termini di efficacia, efficienza e rapporto costi/benefici
5. Sviluppare coerentemente le azioni di miglioramento dei processi, degli esiti scolastici e delle risorse.

Art. 28 Compensi strutturali e indennità

Ore eccedenti

Le parti concordano di destinare la quota economie a.s. 2022/23 di € 3.659,53 per le ore eccedenti, per i docenti impegnati nelle ore di sostituzione colleghi assenti durante le lezioni curricolari. La liquidazione dei compensi avverrà nell'ambito delle risorse disponibili.

Attività	Compenso
Economie ore eccedenti a.s. 2022/23	3.659,53
Ore eccedenti a.s. 2023/24	5.313,81
Totale	8.973,34

Attività complementari di educazione fisica

Le parti concordano di destinare l'importo di € 1.858,88 alle attività complementari di educazione fisica per i docenti che fanno parte del Centro sportivo scolastico. Tali attività riguarderanno l'avvio degli alunni alla pratica sportiva; sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate e saranno liquidate in relazione al seguente parametro orario: 1/78 della retribuzione goduta + 10%, come previsto dall'art. 70 del CCNL del 4.8.1995.

Attività	Compenso
Attività complementari di educazione fisica	1.858,88

Aree a rischio, a forte processo immigratorio

Le parti concordano di destinare l'importo di € 5.610,93 per aree a rischio, a forte processo immigratorio, per attività di alfabetizzazione svolte dai docenti delle scuole infanzia – primaria

Tale somme saranno utilizzate per progetti attinenti l'intercultura e l'apprendimento linguistico della lingua italiana per studenti stranieri; sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate. La liquidazione dei compensi avverrà nell'ambito delle risorse disponibili.

Attività	Compenso
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	5.610,93

A.I. Ferrarini

Nicolette Baus Silvia Pizzolo

[Handwritten signatures and initials]

Art. 29 Funzioni Strumentali

Le parti concordano di destinare la quota di Funzioni Strumentali assegnata di € 7.178,71 da suddividere tra i docenti individuati dal collegio per ricoprire le rispettive Figure designate in sede collegiale in data 01.09.2023.

I destinatari delle funzioni, sono tenuti alla fine dell'anno scolastico, a presentare al Collegio dei docenti dettagliata rendicontazione dell'incarico svolto.

Figure Strumentali	Compenso
Orientamento n. 1 docente	500,00
Continuità n. 1 docente	500,00
Intercultura n. 1 docente	500,00
Sito scolastico e nuove tecnologie n. 1 docente	500,00
Ed. civica, legalità, bullismo e cyberbullismo n. 1 docente	500,00
Inclusione alunni BES L. 104/92 n. 1 docente scuola infanzia	833,00
Inclusione alunni BES L. 104/92 n. 1 docente scuola primaria	834,00
Inclusione alunni BES L. 104/92 n. 1 docente scuola secondaria	833,00
Inclusione alunni altri BES (inclusione disagio) n. 1 docente infanzia	544,60
n. 2 docenti primaria (544,70 ciascuno)	1.089,40
n. 1 docente secondaria primo grado	544,71
Totale	7.178,71

Art. 30 Staff della Dirigente

– incarichi Art. 88 c. 2 lett. f

Lo staff è composto dal Collaboratore Vicario e dal 2[^] Collaboratore nominati dalla Dirigente Scolastica ai quali sono state assegnate chiare deleghe di gestione generale e organizzative.

Nell'anno scolastico 2023/2024 il fondo destinato allo staff è di € **6.600,00**.

Il criterio utilizzato per assegnare le risorse allo Staff ha tenuto conto dell'impegno richiesto per coadiuvare l'organizzazione didattica per il presente anno scolastico per i tre ordini di scuola: infanzia – primaria e secondaria di primo grado.

Le parti concordano di assegnate ai componenti dello Staff i seguenti compensi

Collaboratore	Compenso
Primo collaboratore	4.000,00
Secondo collaboratore	2.600,00

A.Ferraro

Nicoletta Benz Silvia Tardito

(Handwritten signatures and initials)

Totale Staff	6.600,00
--------------	----------

Art. 31 Istruzione domiciliare/scuola in ospedale

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordando di accantonare l'importo di € 900,00 per il progetto di Istruzione domiciliare/scuola in ospedale. Tale importo sarà erogato ai docenti impegnati nelle lezioni per alunni degenti in ospedale o che necessitano di azioni didattiche domiciliari; sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

La liquidazione dei compensi avverrà nell'ambito delle risorse disponibili.

Attività	Compenso
Istruzione domiciliare/scuola in ospedale	900,00

Indennità di direzione e sostituto DSGA, parametri di computo e calcolo quota da accantonare

Parametri di computo		Aumenti contrattuali CCNL 2019-2021	Totali
N. docenti in organico dell'autonomia (posti potenziamento, COI; COE)	211		
N. personale ATA compreso DSGA	39		
Totale	250		
Stima gg. di assenza DSGA titolare	36		
Indennità di direzione	€ 9.273,00	€ 691,20	€ 9.964,20
Sostituto DSGA	€ 927,36	€ 69,06	€ 996,42
Totale da accantonare			€ 10.963,62

Art. 32 Criteri generali per la ripartizione delle risorse

Le risorse del MOF sono ripartite sulla base delle unità di personale in servizio (docenti ed ATA) così come previsto dalle disposizioni organizzative adottate nell'Istituto e tenendo conto delle attività deliberate dal Consiglio di istituto in recepimento:

1. del Piano Annuale delle Attività, dal Piano dell'Offerta Formativa e dai modelli organizzativi adottati con le delibere degli OO.CC. per il personale docente
2. del Piano Annuale delle Attività, per il personale ATA

La ripartizione tra unità di personale è la seguente:

Personale docente 71%, personale ATA 29%, tolte le indennità e i compensi strutturali sotto dettagliati

Le parti convengono di prendere in considerazione le assegnazioni con esclusione delle quote finalizzate ai compensi per attività preordinate, per lo Staff della Dirigente e per l'Istruzione domiciliare.

Al Ferraro

Nicoletta Boni Silvia Trazzi 12

[Handwritten signatures]
 Aurboschi An

Fondo di Istituto assegnazione anno corrente		80.710,91
Valorizzazione personale scolastico		29.152,71
Economie: (di cui docenti € 5.438,33; Attività comp. Ed. fisica € 3.314,47; Aree a forte processo immigratorio € 12,74)		8.765,54
Tot		118.629,16
Indennità di direzione	- 9.964,20	
Indennità per il sostituto del DSGA	-996,42	
Staff della Dirigente	- 6.600,00	
Istruzione domiciliare	- 900,00	
Tot	- 18.460,62	
Totale da ripartire		100.168,54

Suddivisione Docenti - ATA

Docenti	ATA	Totale
71%	29%	
71.119,66	29.048,88	100.168,54

Art. 33 Incarichi

Gli incarichi sono stati definiti in sede collegiale in data 01.09.2023. I docenti individuati renderanno al collegio docenti di fine anno le attività svolte in relazione alla responsabilità e alle funzioni previste.

Le parti concordano di attribuire al docente **Referente per la scuola dell'infanzia la somma di € 2.100,00.** (incarico Art. 88 c 2 lett. k)

Tale figura è stata individuata dal Collegio di docenti in data 01.09.2023.

Referente scuola infanzia	2.100,00
Responsabili di plesso	12.000,00
Referenti Istituto Sicurezza	4.000,00
Referenti Informatica	3.300,00
Referenti Registro elettronico	1.313,00
Referenti Mensa	1.080,00
Referenti alunni con BES L. 104/92	2.500,00
coordinatore pedagogico e Referenti orario	3.500,00
Altri Referenti	3.020,00
Coordinatori di classe	18.700,00
Tutor docenti neoassunti	4.830,00
Gruppi di lavoro	14,776,66
Totale	71.119,66

Responsabili di plesso

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

A. E. Ferroni
 Nicolette Bous
 Silvia Tazdu

[Handwritten signatures]
 A. E. Ferroni
 Nicolette Bous
 Silvia Tazdu
 A. E. Ferroni
 Nicolette Bous
 Silvia Tazdu

Le parti concordano di assegnare ai referenti di ciascun plesso una quota in relazione alla complessità di ciascun plesso

Infanzia Bagnolo	555,00
Infanzia San Biagio	555,00
Infanzia Cerese 1	640,00
Infanzia Cerese 2	460,00
Infanzia Cappelletta	640,00
Infanzia Pietole	460,00
Primaria Bagnolo	725,00
Primaria San Biagio	810,00
Primaria Cerese	2.425,00
Primaria Borgoforte	810,00
Secondaria Bagnolo	980,00
Secondaria Cerese	1.575,00
Secondaria Borgoforte	810,00
Secondaria Borgoforte musicale	460,00
Totale	12.000,00

Referenti di Istituto sicurezza

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai referenti per la sicurezza una quota in relazione alla complessità di ciascun plesso

Referente di Istituto	270,00
Infanzia Bagnolo	140,00
Infanzia San Biagio	140,00
Infanzia Cerese 1	165,00
Infanzia Cerese 2	120,00
Infanzia Cappelletta	165,00
Infanzia Pietole	120,00
Primaria Bagnolo	180,00
Primaria San Biagio	250,00
Primaria Cerese	916,00
Primaria Borgoforte	250,00
Secondaria Bagnolo	300,00
Secondaria Cerese	614,00
Secondaria Borgoforte	250,00
Secondaria Borgoforte musicale	120,00
Totale	4.000,00

Referenti Informatica

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. d

Le parti concordano di assegnare all'animatore digitale e ai referenti per l'informatica una quota in relazione alla complessità di ciascun plesso

Referenti Informatica	
Animatore Digitale	300,00

AI Fornari
Micolette Bens *S. Rite Fornari*

[Handwritten signatures]
Ambro
the

Infanzia Bagnolo	100,00
Infanzia San Biagio	100,00
Infanzia Cerese 1	140,00
Infanzia Cerese 2	70,00
Infanzia Cappelletta	140,00
Infanzia Pietole	70,00
Primaria Bagnolo	170,00
Primaria San Biagio	200,00
Primaria Cerese	840,00
Primaria Borgoforte	200,00
Secondaria Bagnolo	270,00
Secondaria Cerese	500,00
Secondaria Borgoforte	200,00
Totale	3.300,00

Referenti Registro elettronico scuola primaria e secondaria

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai referenti per il Registro elettronico una quota in relazione alla complessità del n. delle classi e dei docenti

Primaria Bagnolo	66,00
Primaria San Biagio	78,00
Primaria Cerese	300,00
Primaria Borgoforte	78,00
Secondaria Bagnolo	217,00
Secondaria Cerese	408,00
Secondaria Borgoforte	163,00
Totale	1.313,00

Referenti Mensa

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai referenti per la mensa una quota in relazione alla complessità della gestione delle mense negli ordini di scuola

Infanzia	540,00
Primaria	360,00
Secondaria	180,00
Totale	1.080,00

Referenti alunni con BES L. 104/92

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai Referenti per gli alunni con BES L. 104/92 una quota in relazione alla complessità e alla numerosità degli alunni

A. Ferrari

Infanzia Cerese 1 - Cerese2	127,00
Infanzia Cappelletta - Pietole	127,00
Primaria Bagnolo	158,00
Primaria San Biagio	190,00

Nicolette Pan *Silvia Trifimi* *15* *Roberto* *Subal the*

Primaria Cerese	848,00
Primaria Borgoforte	190,00
Secondaria Bagnolo	253,00
Secondaria Cerese	417,00
Secondaria Borgoforte	190,00
Totale	2.500,00

Coordinatore pedagogico, Referenti Orario, altri Referenti

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai Referenti di seguito indicati una quota in relazione alla complessità dei compiti affidati.

Coordinamento pedagogico Infanzia	180,00
Ref. Orario Primaria	1.965,00
Ref Orario secondaria Cerese	701,00
Ref. Orario secondaria Bagnolo	374,00
Ref. Orario secondaria Borgoforte	280,00
Totale	3.500,00
Ref. INVALSI	200,00
Ref. Invalsi secondaria Bagnolo	60,00
Ref. Invalsi secondaria Cerese	150,00
Ref. Invalsi secondaria Borgoforte	60,00
Ref. Madrelingua primaria	100,00
Ref. Madrelingua secondaria	100,00
Ref. Valutazione primaria	350,00
Ref. Adozioni	150,00
Ref. CPPC	150,00
Ref. CLIL	150,00
Ref. Lettura IC	150,00
Ref. Progetto lettura sec. Cerese	150,00
Ref. Lab. scienze	150,00
Ref. Scuole che promuovono salute	150,00
Ref. CCR sec. Bagnolo	150,00
Ref. Sostituzioni sec. Cerese	400,00
Ref. Sostituzioni primaria Cerese	400,00
Totale	3.020,00

Coordinatori di classe

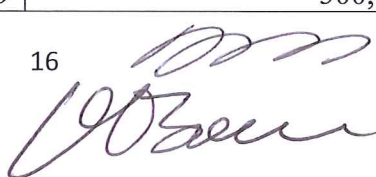
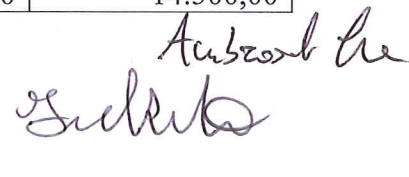
- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai Coordinatori di classe una quota forfetaria come di seguito determinato.

	N. Coordinatori	Quota forfetaria pro capite	
Coordinatore secondaria	29	500,00	14.500,00

A.I. Ferrari

Nicolette Basso Silvie Mazzini

Autore del



Coordinatore primaria	42	100,00	4.200,00
Totale			18.700,00

Docenti tutor neoassunti

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai docenti tutor una quota forfetaria come di seguito determinato.

Incarico	N. Docenti Tutor	Quota forfetaria	
Docente Tutor	23	210,00	4.830,00

Gruppi di lavoro

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. d

Le parti concordano di assegnare ai docenti appartenenti ai gruppi di lavoro una quota forfetaria come di seguito determinato.

Gruppi	N. Docenti	Quota forfetaria pro capite	
Ed. civica e legalità, bullismo e cyberbullismo	11	157,20	1.729,20
Orientamento	3	157,20	471,60
Inclusione/DSA	10	157,20	1.572,00
Intercultura	8	157,20	1.257,60
Continuità	15	157,20	2.358,00
Diffusione TIC	14	157,19	2.200,66
Formazione classi secondaria	6	157,20	943,20
CLIL	6	157,20	943,20
Valutazione sc. Primaria	8	157,20	1.257,60
Musicale	5	157,20	786,00
Coordinamento attività fine anno scolastico scuola secondaria e primaria Cerese	8	157,20	1.257,60
Totale	94		14.776,66

Art. 34 Ripartizione personale A.T.A.

Il fondo riferito al personale ATA, verrà utilizzato per compensare le attività che richiedano da parte del suddetto personale maggiori carichi rispetto al lavoro ordinario previsto come da obbligo CCNL, nonché una maggiore flessibilità organizzativa e nella prestazione del loro servizio.

Posizioni economiche

Personale	Incarichi
n. 1 Assistente Amm.vo titolare di II posizione Economica	Gestione dell'inventario dei beni dell'istituto, carico e scarico dei beni inventariali, elaborazione cedolini

A.L. Ferraro
 Nicolette Boeri S. Rita Nazario 17 Boeri Silvia Ambroschi

	e attività informatiche connesse (estrazione file per trasmissione CU) e trasmissione UNIEMENS
n. 9 Collaboratori scolastici titolari Art. 7 di cui all'art. 2 comma 2 della sequenza contrattuale del 25.07.2008	Assistenza alunni con BES e primo soccorso, collaborazione organizzativa con i responsabili di plesso

Art. 35 - Incarichi specifici personale ATA

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. e

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

Quota destinata agli incarichi specifici

Personale	Incarico	Quota forfetaria complessiva
n. 1 Ass. Amm.vo	Sostituzione DSGA, collaborazione area contabile	163,20
n. 1 Ass. Amm.vo	Sostituzione DSGA, responsabile area gestione alunni	163,20
n. 1 Ass. Amm.vo	Sostituzione DSGA, responsabile area contabile	163,20
n. 1 Ass. Amm.vo	Gestione ricostruzioni di carriera	163,21
n. 1 Ass. Amm.vo	Gestione cessazioni	163,21
n. 7 Collaboratori scolastici infanzia	Assistenza alunni , cura e igiene	3.500,00
Totale		4.316,02

Le parti concordano di suddividere la rimanente quota pari ad € 29.048,88 tra il personale Collaboratore scolastico 57% e Ass. Amm.vo 43%

Totale	Coll. Scolastici 57%	Ass. Amm.vi 43%
29.048,88	16.557,86	12.491,02

Le parti concordano di assegnare al personale i seguenti compensi per ulteriori incarichi e flessibilità oraria.

Assistenti Amministrativi

Personale	Incarico	Quota forfetaria complessiva
n. 1 Ass. Amm.vo	Collaborazione contabile con il DSGA e flessibilità oraria	500,00
n. 1 Ass. Amm.vo	Collaborazione amministrativa per utenze su Registro elettronico e flessibilità oraria	1.000,00
n. 1 Ass. Amm.vo	Collaborazione contabile amministrativa con DSGA per:	

A. Ferrari

Nicoletta Baus Silvia Tazzini 18

	acquisti, bandi e rogazione contratti e flessibilità oraria	1.250,00
n. 1 Ass. Amm.vo	Gestione piattaforme SIDI e Passweb per ricostruzioni di carriera e flessibilità oraria	800,00
n. 1 Ass. Amm.vo	Gestione piattaforma Passweb per cessazioni e flessibilità oraria	800,00
n. 1 Ass. Amm.vo	Aggravio gestione pratiche infortuni e flessibilità oraria	400,00
n. 1 Ass. Amm.vo	Gestione assenze personale rilevatore elettronico e flessibilità oraria	450,00
n. 1 Ass. Amm.vo	Coordinamento uscite e viaggi e flessibilità oraria	100,00
n. 1 Ass. Amm.vo	Riordino fascicoli personali alunni e flessibilità oraria	150,00
n. 9 Ass. Amm.vi	Disponibilità alla sostituzione colleghi assenti	2.700,00
Totale		8.150,00

Le parti concordano che la disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti degli Ass. Amministrativi, verrà assegnata a consuntivo in proporzione agli interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico e all'orario settimanale di servizio.

Collaboratori Scolastici

Personale	Incarico	Quota forfetaria complessiva
n. 1 Collaboratore scolastico	Lavoro su più sedi	500,00
n. 1 Collaboratore scolastico	Lavoro su più sedi - turno fisso	450,00
n. 1 Collaboratore scolastico	Piccola manutenzione	300,00
n. 12 Collaboratori scolastici	Chiamata notturna e festiva in caso di necessità per ciascun plesso	1.200,00
n. 16 Collaboratori scolastici	Assistenza alunni con BES	3.200,00
n. 32 collaboratori scolastici	Flessibilità oraria	3.200,00
n. 32 collaboratori scolastici	Disponibilità alla sostituzione colleghi assenti	3.200,00
Totale		12.050,00

Le parti concordano che la disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti dei collaboratori scolastici, verrà assegnata a consuntivo in proporzione agli interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico.

Art. 36 – Compensi lavoro straordinario

Le parti concordano di attribuire al lavoro straordinario per sostituzioni colleghi assenti, i seguenti compensi

Collaboratori scolastici	Assistenti Amm.vi
€ 4.507,86	€ 4.341,02

A.Ferraro

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

Nicolette Bausi

Stefano Terzini

19

Roberto

Antonio

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 37 - Assegnazione dei docenti

- In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i seguenti criteri:
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti);
 - richiesta formale dell'interessato al Dirigente Scolastico;
 - graduatoria di istituto
1. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 38 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede di Borgo Virgilio dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente collaboratori scolastici.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - richiesta formale dell'interessato al Dirigente Scolastico;
 - graduatoria di istituto.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, in relazione alla graduatoria di appartenenza.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 39 - Determinazione di residui

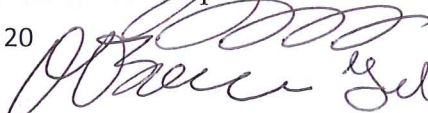

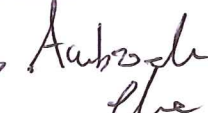
1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 40 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato in relazione alle attività effettivamente prestate e previa rendicontazione agli OO.CC. nel caso dei docenti. I compensi forfetari saranno decurtati proporzionalmente nel caso di assenza del dipendente dal servizio per tempi prolungati oltre i 30 gg nel corso dell'anno (con esclusione dal computo dei giorni di ferie).

Art. 41 - Certificazione di compatibilità economico-finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria

20
Nicolette Baus Silvia Perzani   

corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 42 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art. 30 CCNL 2019/21

Art. 43 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. La Dirigente Scolastica comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il presente verbale, costituisce contratto integrativo d'Istituto per il personale ATA e personale Docente per l'a.s. 2023/2024.

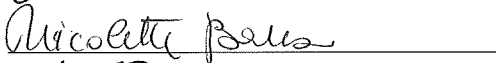
Letto, confermato e sottoscritto.

R. S. U.

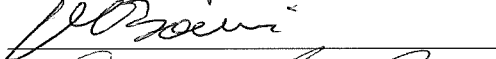
AMBROSECCHIA CHIARA



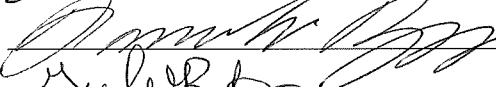
BANZI NICOLETTA



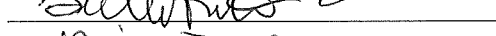
BASSANI MARCO



DIMARTI BRUNO



FILA RITA



MERLINI SILVIA



per i Sindacati Territoriali:

CISL SCUOLA

FLC-CGIL

SNALS-CONFALS

ANIEF

PARTE PUBBLICA:

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Alida Irene Ferrari

